

MIGLIORAMENTO ESITI PROVE STANDARDIZZATE DI MATEMATICA E ITALIANO

Tempi: tre anni scolastici (a.s. 2015/2016; a.s. 2016/2017; a.s. 2017/2018)

Destinatari: tutti gli studenti

tutti i docenti

Componenti del gruppo di miglioramento:

DS: Angela Minerva

DSGA: Debora Gorbi

REFERENTI DI PROGETTO:

FIGURE STRUMENTALI RAV: Caterina Scoppetta, Patrizia Ruggiero

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE: Caterina Scoppetta, Patrizia Ruggiero, Cristina Cadau, Daniela Pieri

REFERENTE INVALSI: Pieri Daniela

COMMISSIONE CURRICOLO: Presciuttini, Gaeta, Cadau, Ciampani, Mazza, Pignocchi

REFERENTE PTOF: Marisa Pellegrini

COORDINATORI DI CLASSE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

RELAZIONE TRA RAV E PDM

- SITUAZIONE DI PARTENZA

Il Rapporto sull'Autovalutazione di Istituto assegna il seguente giudizio relativo ai Risultati nelle prove standardizzate nazionali: *"Nella scuola primaria i risultati sono superiori alla media delle scuole del Lazio in tutte le classi, grazie all'attenzione rivolta allo sviluppo del pensiero logico che supera un approccio metodologico meramente contenutistico e disciplinare. Si effettuano esercitazioni graduali e graduate, preparatorie alla prova nazionale. La didattica si arricchisce con la partecipazione a progetti proposti dalle università nazionali. Ampia è la condivisione con le famiglie del valore della rilevazione degli apprendimenti Invalsi. Nella scuola secondaria di primo grado, nonostante le difficoltà iniziali dovute all'eterogeneità dell'utenza, si è riusciti a garantire in Italiano un livello accettabile di competenze per i suoi alunni più deboli. E' stato anche possibile*

garantire il conseguimento di un adeguato successo formativo agli alunni di livello più avanzato. Significativo è stato il recupero di numerosi alunni a rischio di dispersione. La parziale continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado non permette di mantenere la media dei risultati ottenuti nella scuola primaria. Nella scuola secondaria di primo grado si è potuto attivare un numero limitato di interventi di alfabetizzazione e di rinforzo linguistico per gli alunni stranieri particolarmente penalizzati nelle prove Invalsi. Nell'ambito logico-matematico sono evidenti difficoltà nella decodifica dei testi da parte degli alunni. I docenti devono ancora allineare pienamente la comune attività didattica alle richieste metodologiche necessarie per affrontare i test INVALSI."

- RAGIONI DELLA SCELTA E VANTAGGI ATTESI

Il Piano di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende agire sul successo delle Prove Invalsi della scuola secondaria di primo grado nel corso di un triennio.

La didattica che le Prove Invalsi presentano consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale, e mirati al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le capacità degli allievi possono crescere ed affinarsi. Le azioni di miglioramento previste partono, quindi, dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento.

In tal senso le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo (come indicato nei programmi disciplinari), ma in contesti d'indagine variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo.

Gli item sollecitano una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici od algebrici (che potrebbero solo indicare un'abilità tecnica di esecuzione, e non una competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma piuttosto che spinge ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo.

Le azioni di miglioramento intendono sostenere anche il successo delle Prove di Italiano, in cui gli item, relativi alla comprensione testuale, sono formulati in maniera tale che la domanda necessiti di una lettura attenta e ragionata, grazie ai molteplici elementi di inferenza che vi sono presenti e che sollecitano ad effettuare collegamenti causali impliciti, alla presenza di citazioni che impongono allo studente di "lavorare" cognitivamente sul significato delle parole e del contesto.

- VERIFICA DI CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA'/TRAGUARDI

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità e traguardi connessi	Priorità e traguardi connessi
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Revisione del curriculum di italiano e matematica, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.	1. Miglioramento del punteggio di italiano e matematica della scuola secondaria di 1° nelle prove INVALSI.	1. Incrementare la quota di studenti collocata nei livelli 3-4-5 di italiano e matematica nelle prove INVALSI.
Ambiente di apprendimento	1. Predisposizione di prove strutturate in entrata, in sostituzione della prova Invalsi della cl.I sec.1°, per calcolare il valore aggiunto della scuola.	1. Miglioramento del punteggio di italiano e matematica della scuola secondaria di 1° nelle prove INVALSI.	1. Incrementare la quota di studenti collocata nei livelli 3-4-5 di italiano e matematica nelle prove INVALSI.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Attivazione corsi di formazione/aggiornamento o sulla metodologia della discipline, con riferimento all'italiano e alla matematica.	1. Miglioramento del punteggio di italiano e matematica della scuola secondaria di 1° nelle prove INVALSI.	1. Incrementare la quota di studenti collocata nei livelli 3-4-5 di italiano e matematica nelle prove INVALSI.

- APPROCCIO

L'approccio adottato è caratterizzato dal coinvolgimento di tre aree di processo: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Si intende agire sul curriculum di italiano e matematica, attivare corsi di formazione/aggiornamento, con particolare riferimento all'italiano e alla matematica, organizzare gruppi di livello, potenziamento, momenti di autovalutazione, e monitorare costantemente i processi di apprendimento degli alunni.

Le ragioni della scelta di tale approccio nascono dall'esigenza dei docenti di riflettere ed interrogarsi in maniera mirata sul curricolo verticale, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi, che si configura come mappa delle azioni, finalizzata ad abilitare gli studenti ad una navigazione esperta all'interno di una molteplicità di forme di conoscenza e di esperienza.

Nel contempo sarà attivato un corso di formazione/aggiornamento, al fine di offrire competenze specifiche da sperimentare con gli studenti, fornire elementi di riflessione e strumenti didattici di lavoro, stimolare la qualità dell'istituzione scolastica attraverso processi di innovazione e sperimentazione. La formulazione in rete con altre scuole consentirà il confronto di azioni e la

condivisione di materiali anche attraverso l'uso di una piattaforma online attivata specificamente per il corso.

Inoltre, grazie ad una formazione specifica, sarà diffuso l'utilizzo di Geogebra, software per l'apprendimento della matematica e geometria attraverso un approccio visuale, in cui lo studente può interagire con la materia in maniera interattiva.

Per sostenere la motivazione e il tutoring tra pari è necessario, poi, procedere verso l'organizzazione di attività per gruppi di livello, potenziamento, momenti di autovalutazione.

Attraverso la predisposizione di prove strutturate in entrata delle prime classi della scuola secondaria di primo grado, si confida nella possibilità di sistematizzare i dati in ingresso relativi ad alcune competenze di Italiano e Matematica, in modo da mettere in rilievo l'eterogeneità dell'utenza, proveniente da diverse scuole primarie del territorio. Si intende sostenere il monitoraggio dei progressi con l'osservazione sistematica di tali competenze nel corso del triennio fino all'esame conclusivo del triennio.

SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIU' RILEVANTI E NECESSARI:

ELABORAZIONE DI UNA SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

	Obiettivo di processo	Fattibilità da 1 a 5	Impatto da 1 a 5	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Revisione del curriculum di italiano e matematica, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.	5	5	25
2	Predisposizione di prove strutturate in entrata, in sostituzione della prova Invalsi della cl.I sec.1°, per calcolare il valore aggiunto della scuola.	5	5	25
3	Attivazione corsi di formazione/aggiornamento sulla metodologia della discipline, con riferimento all'italiano e alla matematica.	4	5	20

INTEGRAZIONE TRA PdM E PTOF

La coerenza e l'integrabilità degli interventi previsti nel piano si evince da quanto riportato nelle seguenti sezioni del PTOF di Istituto:

- "Priorità, traguardi ed obiettivi"
- "Scelte conseguenti ai risultati delle prove Invalsi"

Fase di DO - REALIZZAZIONE e Fase di CHECK – MONITORAGGIO

ATTIVITÀ:

➤ REVISIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA E ITALIANO

ATTIVITA'	ATTORI	TEMPI	COSTI	MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE
Riflessione e verifica all'interno della Commissione curricolo sulla coerenza tra competenze previste nel curricolo verticale d'istituto e competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali	Figure strumentali RAV, Commissione curricolo verticale	A.S. 2016/2017	FIS	Verbale
Condivisione riflessione e verifica conclusioni elaborate dalla Commissione curricolo sulla coerenza tra competenze previste nel curricolo verticale d'istituto e competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali	Figure strumentali RAV, Commissione curricolo verticale, Commissioni dipartimenti disciplinari	A.S. 2016/2017		Verbale

➤ FORMAZIONE DOCENTI E PREDISPOSIZIONE MATERIALI

ATTIVITA'	ATTORI	TEMPI	COSTI	MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE
Riflessione sulla relazione tra quesiti delle prove Invalsi e Indicatori Nazionali	Dirigente scolastico, Figure strumentali RAV, Referente Progetto, Nucleo di valutazione, Referenti settore logico - matematico, linguistico e inclusione, Commissioni dipartimenti disciplinari,	Gennaio 2016	Formazione finanziamento USRL Lazio Progetti per la definizione ed attuazione del PdM in esito al processo di autovalutazione € 3500,02	Strumenti per la rilevazione di competenze in ingresso; indicatori per la valutazione dei risultati; strumenti per fornire informazioni sui livelli delle competenze coinvolte nei risultati INVALSI

Individuazione di riferimenti concettuali e criteri operativi utilizzati nella costruzione delle prove di italiano e matematica per i vari livelli scolastici oggetto delle rilevazioni Invalsi	Figure strumentali RAV, Referente Progetto, Nucleo di valutazione, Referenti settore logico - matematico, linguistico e inclusione, Commissioni dipartimenti disciplinari	Febbraio 2016	Formazione finanziamento USRL Lazio Progetti per la definizione ed attuazione del PdM in esito al processo di autovalutazione € 3500,02	Strumenti per la rilevazione di competenze in ingresso; indicatori per la valutazione dei risultati; strumenti per fornire informazioni sui livelli delle competenze coinvolte nei risultati INVALSI
Formazione di matematica	Referenti settore logico - matematico e inclusione	Febbraio e aprile 2016	Formazione finanziamento USRL Lazio Progetti per la definizione ed attuazione del PdM in esito al processo di autovalutazione € 3500,02	Strumenti per la rilevazione di competenze in ingresso; indicatori per la valutazione dei risultati; strumenti per fornire informazioni sui livelli delle competenze coinvolte nei risultati INVALSI
Formazione della lingua italiana	Referenti settore linguistico e inclusione	Febbraio e maggio 2016	Formazione finanziamento USRL Lazio Progetti per la definizione ed attuazione del PdM in esito al processo di autovalutazione € 3500,02	Strumenti per la rilevazione di competenze in ingresso; indicatori per la valutazione dei risultati; strumenti per fornire informazioni sui livelli delle competenze coinvolte nei risultati INVALSI
Riflessione sulle specificità degli approcci disciplinari, sulle metodologie didattiche e valutative, sui materiali prodotti.	Figure strumentali RAV, Referente progetto, Nucleo di valutazione, Referenti settore linguistico, logico - matematico e inclusione	Marzo 2016	Formazione finanziamento USRL Lazio Progetti per la definizione ed attuazione del PdM in esito al processo di autovalutazione € 3500,02	Strumenti per la rilevazione di competenze in ingresso; indicatori per la valutazione dei risultati; strumenti per fornire informazioni sui livelli delle competenze coinvolte nei risultati INVALSI
Valutazione degli esiti del progetto in relazione a: impatto sul curricolo, cambio nelle metodologie didattiche, cooperazione a livello	Dirigente scolastico, Figure strumentali RAV, Referente Progetto, Nucleo di valutazione, Referenti settore	Maggio 2016	Formazione finanziamento USRL Lazio Progetti per la definizione ed attuazione del PdM in esito al	Strumenti per la condivisione collegiale dell'esperienza progettuale, documentazione in funzione del trasferimento delle

di Consiglio di Classe, autovalutazione	linguistico, logico - matematico e inclusione		processo di autovalutazione € 3500,02	pratiche, elaborazione prospettive di prosecuzione.
Formazione sull'utilizzo del software "Geogebra"	Docenti di matematica	A.S. 2015/2016		

➤ AZIONI NELLE CLASSI PRIME

ATTIVITA'	ATTORI	TEMPI	COSTI	MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE
Predisposizione di prove di ingresso	Commissioni di dipartimento disciplinare	Ottobre 2015		Prove strutturate, griglie correttive, griglie analitiche delle risposte, griglie e criteri di valutazione
Somministrazione e correzione test di ingresso	Docenti delle discipline, alunni	Dicembre 2015, Ottobre 2016/2017		Griglie di valutazione
Analisi, comparazione dati in ingresso e riflessione sulle azioni da mettere in atto per la singola classe	Docenti delle discipline	Dicembre 2016/2017		Documento di analisi delle risposte
Somministrazione e correzione prove in uscita	Docenti delle discipline, alunni	Maggio 2016/2017/2018		Griglie di valutazione
Analisi e comparazione dati in uscita delle classi	Docenti delle discipline	Maggio 2016/2017/2018		Documento di analisi delle risposte

➤ AZIONI CLASSI SECONDE

ATTIVITA'	ATTORI	TEMPI	COSTI	MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE
Predisposizione di prove in itinere	Commissioni di dipartimento disciplinare	Settembre 2015		Prove strutturate, griglie correttive, griglie analitiche delle risposte, griglie e criteri di valutazione
Somministrazione e correzione prove intermedie	Docenti delle discipline, alunni	Febbraio 2016/2017/2018		Griglie di valutazione
Analisi, comparazione rispetto ai dati delle prove in uscita della stessa classe in uscita dal primo anno e riflessione sulle azioni da mettere in atto	Docenti delle discipline	Febbraio 2017/2018		Documento di analisi delle risposte

➤ AZIONI CLASSI TERZE

ATTIVITA'	ATTORI	TEMPI	COSTI	MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE
Predisposizione di prove in itinere	Commissioni di dipartimento	Settembre 2015		Prove strutturate, griglie correttive, griglie analitiche delle risposte, griglie e criteri di valutazione
Somministrazione e correzione prove in itinere	Docenti delle discipline, alunni	Febbraio 2016/2017/2018		Griglie di valutazione
Analisi, comparazione rispetto ai dati delle prove in uscita della stessa classe in uscita dal secondo anno e riflessione sulle azioni da mettere in atto	Docenti delle discipline	Febbraio 2017//2018		Documento di analisi delle risposte

MIGLIORAMENTO ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Tempi: tre anni scolastici (a.s. 2015/2016; a.s. 2016/2017; a.s. 2017/2018)

Destinatari: studenti di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e classi quinte della primaria;
tutti i docenti dell'istituto comprensivo

Componenti del gruppo di miglioramento:

DSGA: Debora Gorbi

REFERENTI DI PROGETTO:

DS: Angela Minerva

FIGURE STRUMENTALI RAV: Caterina Scoppetta, Patrizia Ruggiero

NUCLEO DI VALUTAZIONE: Cristina Cadau, Daniela Pieri

REFERENTE ORIENTAMENTO: Marisa Pellegrini

COMMISSIONE CURRICOLO: Presciuttini, Cadau, Ciampani, Gaeta, Mazza, Pignocchi

FIGURA STRUMENTALE PTOF: Marisa Pellegrini

DOCENTI DELLA IC BELFORTE DEL CHIANTI

DOCENTI CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

RELAZIONE TRA RAV E PDM

- SITUAZIONE DI PARTENZA

Il Rapporto sull'Autovalutazione di Istituto assegna il seguente giudizio relativo all'Orientamento:
"Per le attività di orientamento il percorso coinvolge tutte le classi finali e la qualità delle proposte rivolte agli studenti è accettabile anche se, per il momento, è ancora limitata a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola non monitora in modo sistematico i risultati delle azioni di orientamento."

- RAGIONI DELLA SCELTA E VANTAGGI ATTESI

Il Piano di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, si pone come obiettivo il miglioramento delle capacità dell'Istituto a indirizzare gli alunni nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, rilevando le inclinazioni/attitudini degli studenti. Si propone, quindi, di agire sulla sistematizzazione degli interventi che l'Istituto attua in relazione all'orientamento.

Nel percorso scolastico il processo di orientamento rappresenta un elemento cruciale. L'orientamento per molto tempo si è svolto solo alla fine del percorso scolastico e con carattere esclusivamente informativo. La Legge 107 (commi 29 e 40), invece, sollecita percorsi e iniziative

che abbiano lo scopo di trasformare gli interventi orientativi da sincronico-finali a diacronico-formativi. L'orientamento organizzato e svolto in questi termini tiene conto della sfera affettiva e motivazionale e valorizza gli apprendimenti acquisiti nell'arco dell'intero percorso scolastico, in un circolo virtuoso di apprendimento e motivazione. L'orientamento così inteso diventa strumento formativo che si muove sempre nella direzione dell'auto-orientamento, cioè dello sviluppo delle competenze orientative trasformando gli interessi e le attitudini da fattori di discriminazione in potenzialità di sviluppo, anche attraverso l'ottimizzazione delle strategie d'apprendimento individuali.

L'apprendimento, infatti, consiste in un processo di cambiamento in cui si acquisiscono o modificano conoscenze, informazioni, comportamenti. Le modalità che ognuno adotta per elaborare i vari contenuti formano le strategie d'apprendimento, ovvero delle procedure per affrontare un compito, in vista di un obiettivo da raggiungere (De Beni et al., 2003).

Le strategie sono intenzionali, parzialmente controllabili dal soggetto e in stretto rapporto con le sue componenti metacognitive e motivazionali. Hanno un carattere "opzionale": quando vengono assimilate ed assumono una caratteristica costante e stabile nel tempo diventano dei veri e propri stili cognitivi, applicabili anche alle situazioni di vita quotidiana (Cornoldi et al. 2001).

Gli interventi educativi effettuati per potenziare detti processi e strategie favoriscono un migliore apprendimento, che si riflette poi nel successo scolastico (Polacek, 2005).

Un soggetto che eserciti un controllo attivo sul suo processo di apprendimento, infatti, apprende più di un soggetto passivo che memorizza senza rielaborare l'informazione (Cornoldi et al. 2001).

In questo senso l'orientamento scolastico è una parte integrante del processo di maturazione della personalità degli alunni, un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e che rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie per affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

E' quindi indispensabile, fin dai primi anni di formazione, guidare i giovani in un percorso di autoconsapevolezza e di autonomia di scelta, attraverso un processo di costruzione e potenziamento delle "competenze orientative".

L'attività di orientamento ha come scopo la rilevazione sistematica, associata a riflessioni condivise in classe, di interessi e attitudini degli studenti allo scopo di incrementarle, proponendo attività di gruppo indirizzate in tal senso. L'obiettivo di sviluppare competenze specifiche si abbinerà alla possibilità di diventare "esperti" e appassionati tali da coinvolgere anche altri compagni, così da aumentare l'autoefficacia scolastica percepita e l'autostima, facilitando la relazione educativa.

Per gli studenti la scuola può assumere una funzione strategica di informazione, di orientamento e di consulenza formativa, sottolineando i collegamenti tra i potenziali percorsi di carriera professionale e le possibilità di apprendimento nel sistema dell'istruzione.

Alcuni punti guida proposti dalla "Strategia di Lisbona" (2008), indicano l'orientamento come elemento funzionale e trasversale per lo sviluppo delle diverse politiche europee, da quelle relative al sostegno dei giovani, a quelle collegate al diritto all'apprendimento, a quelle relative all'occupazione e all'inclusione. Da ciò emerge che ogni individuo è posto al centro di un "processo circolare", con le proprie motivazioni, i propri interessi, le proprie conoscenze e competenze per fronteggiare un mercato del lavoro in continua evoluzione. In tal modo la descrizione del mondo del lavoro in generale e l'approfondimento di alcune figure professionali portano a concepire l'orientamento come un processo non isolato e relegato meramente al periodo scolastico, ma che abbraccia tutte le fasi della vita, divenendo in tal modo centrale il concetto di lifelong learning (apprendimento in tutte le fasi della vita).

- VERIFICA DI CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA'/TRAGUARDI

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità e traguardi connessi	Priorità e traguardi connessi
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Elaborazione di un curriculum verticale che, a partire dalla scuola dell'infanzia, sia teso all'acquisizione di competenze orientative generali.	1. Costruzione di un percorso più efficace di orientamento, con il coinvolgimento di genitori, agenzie del territorio e istituti della secondaria di 2°.	1. Incrementare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, avvicinandola alla media provinciale, regionale e nazionale.
Ambiente di apprendimento	1. Predisposizione di gruppi di livello, sportelli di recupero, potenziamento, peer tutoring, momenti di autovalutazione, pausa didattica.	1. Costruzione di un percorso più efficace di orientamento, con il coinvolgimento di genitori, agenzie del territorio e istituti della secondaria di 2°.	1. Incrementare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, avvicinandola alla media provinciale, regionale e nazionale.
Inclusione e differenziazione	1. Offerta di una molteplicità di percorsi e di modalità di intervento didattico, favorendo la possibilità di scelta da parte degli stessi alunni.	1. Costruzione di un percorso più efficace di orientamento, con il coinvolgimento di genitori, agenzie del territorio e istituti della secondaria di 2°.	1. Incrementare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, avvicinandola alla media provinciale, regionale e nazionale.
Continuità e orientamento	<p>1. Condivisione dei percorsi di orientamento, da parte dell'intero gruppo docente, sin dalla scuola dell'infanzia.</p> <p>2. Monitoraggio della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli studenti.</p> <p>3. Monitoraggio percentuale dei promossi nel segmento scolastico successivo.</p>	<p>1. Costruzione di un percorso più efficace di orientamento, con il coinvolgimento di genitori, agenzie del territorio e istituti della secondaria di 2°.</p> <p>2. Incrementare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, avvicinandola alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>3. Incrementare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, avvicinandola alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>	1. Incrementare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, avvicinandola alla media provinciale, regionale e nazionale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Attività di ricerca-azione nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari sulla didattica orientativa.	1. Costruzione di un percorso più efficace di orientamento, con il coinvolgimento di genitori, agenzie del territorio e istituti della secondaria di 2°.	1. Incrementare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, avvicinandola alla media provinciale, regionale e nazionale.
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	1. Coinvolgimento responsabile dei genitori con azioni tese a sostenere i loro figli nei percorsi didattici e nella scelta della scuola secondaria 2° 2. Coinvolgimento di enti e associazioni specializzate in percorsi specifici sull'orientamento.	1. Costruzione di un percorso più efficace di orientamento, con il coinvolgimento di genitori, agenzie del territorio e istituti della secondaria di 2°. 2. Costruzione di un percorso più efficace di orientamento, con il coinvolgimento di genitori, agenzie del territorio e istituti della secondaria di 2°.	1. Incrementare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, avvicinandola alla media provinciale, regionale e nazionale.

- APPROCCIO

Il progetto propone una strategia complessiva di tipo culturale, educativo e sociale e prevede una molteplicità di interventi in cinque differenti aree di processo: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie. Tali azioni si integreranno con il lavoro già svolto dalla scuola e dalle altre agenzie educative e formative presenti sul territorio.

Nell'ambito dell'area relativa a Curricolo, progettazione e valutazione, sarà necessario prevedere all'interno dei consigli di classe **un punto all'ordine del giorno** relativo al percorso di orientamento svolto dagli alunni sia nella quinta classe della scuola primaria che in tutto il triennio della secondaria per organizzare e coordinare le attività ed **elaborare un curriculum verticale** che, a partire dalla scuola dell'infanzia, sia teso all'acquisizione di competenze orientative generali. Infatti la costruzione di un curriculum verticale che, a partire dalla scuola dell'infanzia sia teso all'acquisizione di competenze orientative generali, costituisce il primo passo non solo nel processo di progettazione, ma anche nell'area di processo di Continuità e orientamento. In quest'ambito sarà necessario predisporre un **questionario mediante il quale indagare le attitudini/ interessi** degli studenti a partire dalle classi quinte fino a una rielaborazione completa nell'ultima classe della scuola secondaria. In questo modo si costruirà una particolare analisi degli interessi degli alunni, cercando di **creare dei laboratori di interesse con talenti** da ricercare e valorizzare. Si introdurrà, per mantenere memoria del percorso, un diario di bordo/ portfolio per gli alunni che svolgeranno queste attività, che li accompagni nel percorso scolastico e risulti essere oggetto di riflessione per l'orientamento.

Nelle classi terze della scuola secondaria si somministrerà un questionario completo che comprende anche una riflessione approfondita sul metodo di studio, al fine di elaborare un meditato consiglio orientativo, che sia la summa del percorso svolto.

L'Istituto, poi, intende **monitorare la corrispondenza** tra consiglio orientativo proposto dai docenti dell'Istituto e scelta effettuata dagli studenti alla fine della scuola secondaria di primo grado, nonché **monitorare la percentuale dei promossi** nel segmento scolastico successivo.

Nell'ambito dell'area relativa all'Ambiente di apprendimento si lavorerà attraverso una formazione specifica, con particolare forza **sulla didattica per competenze e sugli strumenti di valutazione, facendo perno sulla alla pratica dell'autovalutazione e la didattica metacognitiva** per arrivare **alla valorizzazione** delle caratteristiche personali. In particolare la scuola ha intrapreso un percorso di formazione legato alla **didattica digitale 2.0**.

La didattica digitale sarà volta a favorire un Ambiente di apprendimento in cui convergano linguaggi digitali, strumenti multimediali a supporto di metodi e strategie didattiche. Tale approccio favorirà il processo di inclusione.

In questo senso la scelta della scuola di potenziare una didattica digitale, anche attraverso l'utilizzo di libri digitali che presentano ampi spazi sulla didattica per competenze ed inclusiva, rientra nell'area di processo relativa all'Inclusione e differenziazione.

L'Istituto, inoltre, intende **potenziare le attività concernenti la sperimentazione musicale**, al fine di stimolare le dinamiche dell'espressione e della comunicazione musicale, favorire lo sviluppo dei potenziali di crescita culturale ed emozionale di bambini e ragazzi; promuovere la dimensione estetica e simbolica dell'esperienza musicale, arricchire il livello di significatività dell'esperienza educativa e formativa, sviluppare le relazioni interne ed esterne alla scuola, potenziare il tessuto connettivo sociale del territorio in cui si opera.

L'istituto intende proporre anche **attività sportive e motivazionali: incontri con i personaggi famosi, atleti, cantanti...**

Nell'ambito dell'area di processo di Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane l'Istituto intende avviare la **formazione dei docenti** sulle nuove indicazioni e certificazione delle competenze (costruzione di prove di competenza, elaborazione compiti autentici e di rubriche di prestazione, strategie autovalutative), sulla didattica digitale, sulla flipped classroom.

Per quanto concerne l'area di processo di Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie l'Istituto intende coinvolgere responsabilmente i genitori con azioni tese a sostenere i loro figli nei percorsi didattici, attraverso l'utilizzo del registro elettronico, favorendo così la formazione e la comunicazione aumentata e immediata con le famiglie. Infine l'Istituto intende proporre incontri con scuole del territorio mirati alla conoscenza della realtà scolastica e lavorativa. Seguendo individualmente e accompagnando le situazioni più problematiche

SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIU' RILEVANTI E NECESSARI:

ELABORAZIONE DI UNA SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

	Obiettivo di processo	Fattibilità da 1 a 5	Impatto da 1 a 5	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Elaborazione di un curriculum verticale che, a partire dalla scuola dell'infanzia, sia teso all'acquisizione di competenze orientative generali.	5	3	15
2	Predisposizione di gruppi di livello, sportelli di recupero, potenziamento, peer tutoring, momenti di autovalutazione,	3	5	15

	pausa didattica.			
3	Offerta di una molteplicità di percorsi e di modalità di intervento didattico, favorendo la possibilità di scelta da parte degli stessi alunni.	3	4	12
4	Condivisione dei percorsi di orientamento, da parte dell'intero gruppo docente, sin dalla scuola dell'infanzia.	4	5	20
5	Monitoraggio della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli studenti.	3	4	12
6	Monitoraggio percentuale dei promossi nel segmento scolastico successivo.	3	5	15
7	Attività di ricerca-azione nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari sulla didattica orientativa.	5	5	25
8	Coinvolgimento responsabile dei genitori con azioni tese a sostenere i loro figli nei percorsi didattici e nella scelta della scuola secondaria 2°.	3	4	12
9	Coinvolgimento di enti e associazioni specializzate in percorsi specifici sull'orientamento	3	4	12

INTEGRAZIONE TRA PdM E PTOF

La coerenza e l'integrabilità degli interventi previsti nel piano si evince da quanto riportato nelle seguenti sezioni del PTOF di Istituto:

- "Priorità, traguardi ed obiettivi"

Fase di DO - REALIZZAZIONE e Fase di CHECK – MONITORAGGIO

ATTIVITÀ:

➤ REVISIONE DELLA PROGRAMMAZIONE E DEL CURRICOLO

ATTIVITA'	ATTORI	TEMPI	COSTI	MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE
Riflessione e verifica all'interno della Commissione curricolo per la	Figure strumentali RAV, Figura strumentale	A.S. 2016/2017 2017/2018	FIS	Verbale delle riunioni della Commissione

costruzione di un percorso formativo teso alla acquisizione e alla valutazione di competenze orientative generali.	PTOF, Referente Orientamento, Commissione curricolo			
Inserimento, all'interno dei Consigli di classe, di un punto all'ordine del giorno relativo al percorso di orientamento svolto dagli alunni	Figure strumentali RAV, Figura strumentale PTOF, Referente Orientamento, Coordinatori, Docenti.	A.S. 2015/2016 2016/2017 2017/2018		Verbale del consiglio di Classe

➤ RILEVAZIONE ATTITUDINI/INTERESSI CLASSE TERZA E MONITORAGGIO ESITI DELLE SCELTE EFFETTUATE

ATTIVITA'	ATTORI	TEMPI	COSTI	MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE
Elaborazione di questionari per indagare attitudini/interessi e metodo di studio degli studenti	Figure strumentali RAV	Entro dicembre 2015	Compenso funzione strumentale sulla valutazione	Questionario
Somministrazione questionari agli studenti	Docenti e coordinatori, alunni	Gennaio/febbraio 2015; entro dicembre 2016 e 2017		Questionari compilati dagli alunni
Riflessione sugli esiti dei questionari compilati dagli alunni ed elaborazione consiglio orientativo per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.	Coordinatori, docenti del consiglio di classe	Entro dicembre 2016 e 2017		Consiglio orientativo
Reperimento informazioni sulla scelta effettuata dagli studenti alla fine della scuola secondaria di primo grado. Riflessione sulla corrispondenza tra consiglio orientativo offerto dai docenti dell'Istituto e scelta effettuata dagli studenti	Coordinatori, Referente orientamento, segreteria e Figure strumentali RAV	Settembre 2016, 2017 e 2018	FIS, Compenso funzione strumentale sulla valutazione	Griglia riepilogativa per il confronto tra la scelta effettuata dagli studenti e il consiglio orientativo offerto dai docenti

Monitoraggio percentuale dei promossi nel segmento scolastico successivo	Coordinatori, referente orientamento, segreteria e Figure strumentali RAV	Da luglio 2017 fino al reperimento dati	FIS, Compenso funzione strumentale sulla valutazione	Griglia esplicativa sugli esiti scolastici
--	---	---	--	--

➤ RILEVAZIONE ATTITUDINI/INTERESSI E ORGANIZZAZIONE GRUPPI DI INTERESSE CLASSI
QUINTE PRIMARIA E PRIME E SECONDE SECONDARIA

ATTIVITA'	ATTORI	TEMPI	COSTI	MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE
Elaborazione di questionari per indagare attitudini/interessi degli studenti	Figure strumentali RAV	Entro dicembre 2015	Compenso funzione strumentale sulla valutazione	Questionario
Somministrazione questionari agli studenti	Docenti coordinatori, alunni	Febbraio 2016; entro dicembre 2016 e 2017		Questionari compilati dagli alunni
Riflessione sugli esiti dei questionari compilati dagli alunni ed organizzazione gruppi di lavoro	Coordinatori, Docenti del Consiglio di Classe, Figure strumentali RAV	Entro dicembre 2016 e 2017	Compenso funzione strumentale sulla valutazione	Griglia esplicativa sull'organizzazione dei gruppi di lavoro orientativo
Laboratori di interesse	Coordinatori, Docenti, Organico di potenziamento, Associazioni del territorio, Figure strumentali RAV, alunni	Da gennaio a maggio 2017 e 2018	Compenso funzioni strumentali	Diario di bordo/portfolio
Percorsi di MUS-E (musica e danza) con esperti esterni dalla prima alla terza classe della scuola primaria e attività proposte dall'associazione genitori	Docenti, Organico di potenziamento, Associazioni del territorio, alunni	A.S. 2015/2016 2016/2017 2017/2018		Diario di bordo/portfolio
Progetto Erasmus plus integr.arte scuola primaria	Docenti, alunni	A.S. 2015/2016 2016/2017 2017/2018		Diario di bordo/portfolio
Comunicazione tra scuola dell'infanzia e scuola primaria relativa alle attitudini e agli interessi degli	Docenti, alunni	A.S. 2015/2016 2016/2017 2017/2018		Documento su attitudini e interessi, Scheda informativa sulle competenze

alunni				
--------	--	--	--	--

➤ DIDATTICA PER COMPETENZE

ATTIVITA'	ATTORI	TEMPI	COSTI	MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE
Didattica 2.0	Animatore digitale, Docenti, Coordinatori, alunni	Tutto l'anno scolastico 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018		Piano di lavoro annuale dei docenti
Indirizzo musicale	Docenti, alunni	Tutto l'anno scolastico 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018		Piano di lavoro annuale dei docenti, Diario di bordo/portfolio
Attività sportive e motivazionali	Docenti, alunni	Tutto l'anno scolastico 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018		Verbali consigli di classe, Diario di bordo/portfolio

➤ FORMAZIONE DOCENTI

ATTIVITA'	ATTORI	TEMPI	COSTI	MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE
Formazione sulle nuove indicazioni e certificazione delle competenze (costruzione di prove di competenza, elaborazione compiti autentici e di rubriche di prestazione, strategie autovalutative),	Figure strumentali RAV, Referenti di progetto, Docenti	Novembre 2015- maggio 2016	FIS, Compenso funzione strumentale sulla valutazione	Rubriche di prestazione
Formazione sulla didattica digitale e sulla flipped classroom	Docenti, Animatore digitale	Tutto l'anno scolastico 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018		

➤ SISTEMATIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

ATTIVITA'	ATTORI	TEMPI	COSTI	MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE

Utilizzo del registro elettronico	Docenti, animatore digitale, alunni e genitori	Tutto l'anno scolastico 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018		Registro elettronico
Incontri con scuole secondarie di secondo grado del territorio	Referente orientamento, Docenti e coordinatori, alunni	Fino a gennaio 2016, 2017 e 2018		